

## **Resoconto riunione Comitato permanente Edilizia FETBB**

(Federazione Europea Costruzioni e Legno)

*Lussemburgo, 4 e 5 novembre 2008*

a cura di Moulay el Akkioui e Mauro Macchiesi

Riteniamo importante rendervi conto del lavoro dei vari organismi della FETBB, Federazione Europea dei Lavoratori delle Costruzioni e del Legno, presentandovi in maniera semplice e ridotta l'organigramma della stessa al livello europeo.

I Comitati permanenti della FETBB sono tre: Edilizia, Legno, Salute e Sicurezza. Accanto a questi Comitati esistono due gruppi di lavoro uno sui CAE (Comitati Aziendali Europei) e uno che si occupa dei Multiproject. Ogni Comitato discute ed elabora al suo interno le proposte da consegnare al Comitato Esecutivo della FETBB, in secondo luogo in collaborazione e sinergia con gli altri gruppi si controllano e verificano i risultati ottenuti nei confronti sia delle confederazioni (CES), sia delle controparti sindacali imprenditoriali e istituzionali europee ed internazionali .

I temi trattati da questi gruppi sono tanti:

- il dialogo sociale con la FIEC ( Federazione imprenditoriale europea delle costruzioni)
- lavoro sommerso nel settore edile rapporto con il parlamento europeo sulla lotta al lavoro nero e grigio(2008/2035-INI)
- distacco dei lavoratori europei e extra europei, direttiva 96/71 CE
- elaborazione e proposta di una direttiva europea che preveda sanzioni contro imprenditori che impiegano lavoratori extracomunitari in situazione irregolare
- strategia e proposte della FETBB sulla flessicurezza nel settore edile
- lavoro autonomo e falso lavoro autonomo nel settore edile ( ricerca FETBB/FIEC)
- responsabilità solidale dell'appaltatore, nel settore edile
- progetto di coordinamento dei contratti collettivi ( normativi e salari)
- attività del coordinamento salute e sicurezza e politica della FETBB su materiali come la formaldeide...
- formazione professionale e Direttiva 2005/36 Relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali a livello europeo.

Nei giorni 4 e 5 novembre si è svolta a Lussemburgo la riunione del Comitato permanente Edilizia. Alcuni dei temi discussi in questa occasione sono abituali come la sicurezza e il lavoro nero, altri sono più recenti perché legati alla globalizzazione o la libera circolazione dei capitale e delle imprese come il distacco, la mobilità facile dei lavoratori e il lavoro autonomo e il falso lavoro autonomo nel settore edile, fenomeni questi che rendono necessario il monitoraggio e il confronto dei salari dei lavoratori a livello europeo.

Sul distacco dei lavoratori edili, tutti i membri del Comitato sono stati concordi su alcuni punti fondamentali. La Direttiva sul distacco dovrebbe servire per aumentare la competitività tra le imprese e la loro libertà nel mercato europeo, ma anche per garantire i diritti dei lavoratori edili. La relazione Andersson sul tema (vedi news nel banner Politiche Internazionali sul sito Fillea Cgil) ha creato confusione in vari paesi europei riguardo all'interpretazione della libertà delle imprese e sui diritti dei lavoratori edili, ma ha stimolato a livello nazionale un dibattito importante sul futuro dell'Europa sociale e democratica. Da più di un anno la FETBB ha avviato con un gruppo di esperti una ricerca sul distacco dei lavoratori a livello europeo, tema che è entrato fortemente nell'agenda politica della FETBB.

E' necessario che comunque su un tema così importante la FETBB lavori in sinergia con la CES, per cercare di ottenere qualche risultato per i nostri lavoratori.

Durante la riunione del Comitato è intervenuto Riccardo Campogrande per conto della FIEC condividendo sostanzialmente la strategia della FETBB sul tema ma chiedendo ai sindacati nazionali di categoria di agire in primis sulle legislazioni nazionali.

Sul lavoro sommerso si è convenuto di mettere insieme varie ricerche sul lavoro nero, lavoro autonomo, falsi autonomi e distacco dei lavoratori per potere agire sul rapporto del parlamento europeo sulla lotta al lavoro nero (2008/ 2035 INI).

Ormai è prassi per la FETBB e la FIEC organizzare conferenze congiunte su temi specifici come il distacco e la lotta al lavoro nero, anche questa volta le due federazione hanno deciso di svolgere una conferenza congiunta a Londra nei giorni 19 e 20 maggio 2009, al fine di discutere sui risultati della ricerca sul lavoro autonomo e falsi lavoratori autonomi, con l'intenzione di rivolgersi ad un pubblico più vasto possibile. Sulle sanzioni per i datori del lavoro che impiegano gli immigrati in situazione irregolari, non c'è stata condivisione con la FIEC sulla nostra proposta, di conseguenza la Federazione dei Costruttori sta cercando di indebolirla in tutti i modi. Nonostante le difficoltà, la FETBB ha mandato le sue richieste al Consiglio europeo pur sapendo che il Parlamento europeo non ha potere legislativo su un tema come l'immigrazione, ma ha un potere solo consultivo (vedi trattato di Nizza e di Lisbona). Alla fine si è convenuto che la responsabilità in questo caso deve essere dell'impresa e non del lavoratore. La discussione sulla flessicurezza è molto importante per il settore delle costruzioni, dato che si tratta di un settore in cui tradizionalmente esiste una forte flessibilità e mobilità e la sicurezza sociale dei lavoratori è una delle preoccupazioni principali di tutte le Organizzazioni sindacali.

Dopo i due seminari sul tema che si sono tenuti a Prato e a Stoccolma, si è deciso di proseguire la discussione interna per preparare una proposta e una strategia che possa diventare una guida per le federazioni nazionali degli edili nelle piattaforme sulla flessicurezza.

In questo momento è stata istituita una delegazione europea, guidata dalla Presidenza francese del Consiglio europeo, che è in viaggio verso alcuni degli stati membri per preparare l'attuazione del principio della flessicurezza.

Sulla responsabilità a cascata nel settore edile, il Comitato permanente edilizia aveva deciso di affidare l'indagine sul tema all'ISTITUTO DUBLINO con l'obiettivo di mettere a confronto fra loro i vari sistemi di responsabilità a cascata nel settore edile nei vari Paesi (Belgio, Paesi Bassi, Filanda, Spagna, Austria, Italia, Germania e Francia) per evidenziare due punti fondamentali:

a- offrire punti di riferimento alle federazioni nazionali, che non hanno nessun regolamento in materia di responsabilità solidale e che desiderano introdurlo a livello nazionale;

b-offrire argomenti utili per elaborare in futuro un regolamento europeo.

Una volta che il dossier è apparso davanti al consiglio di amministrazione dell'Istituto, la FIEC si è fatta avanti e la FETBB è stata costretta ad accoglierla nel gruppo di valutazione. Durante la riunione del gruppo di valutazione, la FIEC non ha condiviso le conclusioni della responsabile dell'indagine (sig.ra M.Houwerzijl ) cosa che creato tensioni tra la FIEC e la FETBB. Al momento l'Istituto sta cercando di trovare una mediazione in grado di soddisfare entrambe le parti.

Sui salari, contratti collettivi, salute e sicurezza ( materiali usati nelle costruzioni...) e la formazione professionale il Comitato ha suggerito che ogni paese deve potenziare il suo modo di agire in modo complessivo su questi temi connessi tra di loro, La FETBB, cercherà di creare un osservatorio che elabori e metta a confronto i risultati ottenuti in ogni paese, con l'obiettivo di armonizzare le norme e le condizioni migliori dei lavoratori edili a livello europeo.